

Albero si schianta su camioncino Rogo minaccia le case di Montisi

La provincia brucia: a fuoco oliveti, coltivazioni e anche bosco. Paura a Rigomagno, aerei in azione. Presa l'acqua dal lago Trasimeno per domare le fiamme. Indagano i carabinieri forestali

di **Laura Valdesi**
SIENA

Un giano bifronte. Da un lato una siccità pazzesca che rende pericolosa anche la cicca di una sigaretta gettata dall'auto. Dall'altro temporali improvvisi che, proprio per la mancanza di pioggia, fanno spezzare rami e cadere alberi ormai 'morti'. Ieri la provincia è stata interessata infatti da un fronte del fuoco, prima a Montisi e poi nella zona di Sinalunga, e da un altro di temporali, nella zona di Rosia. Dove l'uomo alla guida di un Porter Piaggio se l'è vista brutta mentre viaggiava sulla Sp 99, intorno alle 15.20. All'improvviso infatti è venuto giù un albero. Ha centrato proprio la postazione di guida: da brivido. Tirato fuori dall'abitacolo dai vigili del fuoco, ieri impegnatissimi, è stato affidato alle cure dell'automedica di Siena e quindi portato in ospedale per accertamenti dalla Pubblica assistenza di Tavernelle. Sul posto anche i carabinieri. I pompieri hanno poi tagliato l'albero per liberare la carreggiata.

Contemporaneamente infuriava un incendio di vaste dimensioni nel bosco fra Lucignano, in provincia di Arezzo, e Rigomagno. Un'area particolarmente delicata dove i pompieri si sono messi a protezione delle abitazioni vicine al fronte del fuoco mentre i canadeir sganciavano acqua a ripetizione prelevandola dal vicino lago Trasimeno. Sul posto anche diverse squadre di volontari della Regione. Prima di pranzo, invece, a partire dalle 11.50, il distaccamento di Montalcino era intervenuto per un incendio di sterpaglie che era arrivato molto vicino alle abitazioni di Montisi. A dare loro supporto anche i colleghi di Montepulciano e l'autobotte da Siena. Ma fondamentale è stato l'interven-



In alto l'albero che ha colpito un Porter Piaggio a Rosia, qui sopra Montisi

to aereo con 'Drago 124' che si è levato in volo da Arezzo e con Eli Siena, l'elicottero Aib della Regione. Il rogo, che proprio grazie a questa mobilitazione ha impedito danni alle abitazioni, ha interessato ad una prima stima circa 3 ettari fra aree coltivate, altre ad oliveto e anche parti boscate. Le fiamme sarebbero partite vicino alla strada.

Alle 16 l'allarme è rientrato e sono rimasti i volontari a controllare che la bonifica procedesse correttamente.

Delle indagini si occupano i carabinieri forestali che mettono in guardia i cittadini, raccomandando loro di non bruciare nulla in questo periodo così delicato e secco che facilita il sorgere di focolai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAURA
L'uomo alla guida del Porter Piaggio che viaggiava sulla Sp 99 è stato estratto dall'abitacolo

LA SENTENZA

Nessuna violenza sulla nipotina Zio assolto, il fatto non sussiste

SIENA

«Vi sembra possibile che un 'mostro', come lo definisce la parte civile, molesti una bambina in una casa piccola e con la famiglia presente?» E ancora: «C'è l'incidente probatorio che fa zoppicare la mia difesa? La piccola (legge un passaggio delle sue dichiarazioni, ndr) non ha neppure cognizione di quante stanze abbia l'abitazione dove vive. Ha ora 11 anni. Non sapeva cosa veniva a fare in tribunale, io ho un figlio di dieci e mi avrebbe chiesto spiegazioni», incalza l'avvocato Michele Pellegrini. Sin dall'inizio della vicenda giudiziaria ha sostenuto che si era trattato di un grande equivoco. Nessuna violenza sessuale da parte dello zio nei confronti della nipotina di nove anni, quel 4 dicembre 2018. Non le aveva alzato la maglietta, questa l'accusa, per toccarle seni e parti intime. «Va assolto perché il fatto non sussiste», ha chiesto l'avvocato Pellegrini. E quando dopo poco più di mezz'ora di camera di consiglio il collegio Spina ha emesso la sentenza è con questa formula che ha decretato la fi-

ne dell'incubo per l'imputato e per i suoi familiari che erano ieri presenti in tribunale. Il pm Niccolò Ludovici aveva chiesto sei anni per violenza sessuale, la parte civile si era associata. Descrivendo «lo stress post traumatico della bambina», i suoi mal di pancia, i suoi disagi. «Quanto è accaduto porterà strascichi per tutta la vita, è di enorme gravità», le parole dell'avvocato Manuela Capogreco. Palpabile lo sconcerto della madre della piccola alla lettura della sentenza. Aveva raccontato che la piccola si svegliava di notte, gridava 'non voglio, non voglio'. Fra 60 giorni le motivazioni della sentenza lette le quali la procura valuterà un eventuale ricorso.

La.Valde.



Inchiesta dei carabinieri (archivio)

L'inchiesta

Patenti nautiche 'facili', indagato Portanova senior

SIENA

Un'inchiesta su presunte patenti nautiche facili a Salerno arriva fino a Siena. E vede fra i 70 indagati anche un nome molto conosciuto, quello di Daniele Portanova (nella foto), ex capitano bianconero ed ex difensore del Napoli. L'inchiesta, che è salita alla ribalta della cronaca campana, era partita da anomalie riscontrate durante un controllo.

E ha condotto a quattro misure cautelari che hanno interessato anche un sottufficiale campano in servizio presso la capitaneria di porto di Salerno ed il presunto procacciatore di clienti che erano di diverse parti d'Italia, fra cui anche Grosseto. I reati ipotizzati a vario titolo spaziano dalla falsità materiale e ideologica commessa da pubblico ufficiale alla corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio.

«Ho già depositato la mia nomi-



na chiedendo subito al procuratore capo Giuseppe Borrelli - spiega l'avvocato Gabriele Bordoni, difensore di Daniele Portanova - che il mio assistito, rimasto sconcertato dall'accaduto, sia interrogato quanto prima. Non ha mai sostenuto alcun esame per ottenere la patente nautica, non la possiede proprio. Così potrà chiarire al più presto la sua posizione e la sua estraneità alla vicenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

